



# IATF - International Automotive Task Force

## Regole per il raggiungimento e il mantenimento del riconoscimento IATF – Regole IATF 5° Edizione – **Frequently Asked Questions**

Le Regole per il raggiungimento e il mantenimento del riconoscimento IATF, 5° Edizione per IATF 16949 (**Regole 5° Edizione**), sono state pubblicate a novembre 2016 e sono effettive dal 1° gennaio 2017. Al fine di poter rispondere ai quesiti degli organismi di Certificazione, riconosciuti da IATF, le seguenti FAQ sono state approvate da IATF Global Oversight Offices.

Una FAQ è un chiarimento relativo a una regola o requisito esistente.

**FAQ 1, 2 e 3 emesse a gennaio 2017, FAQ no. 4 emessa a ottobre 2017**



NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
1	<p>Punto 3.2:  <b>Notifica di modifiche da parte di un cliente</b></p> <p><b>NUOVA</b></p>	<p><b><u>DOMANDA:</u></b>  <b>Cosa succede se un sito già certificato IATF 16949 cambia solo il proprio nome?</b></p> <p><b><u>RISPOSTA:</u></b>                      Quando un sito certificato cambia solo il proprio nome (dimostrato da un documento di registrazione legale modificato / rivisto), l'organismo di certificazione può rilasciare un certificato rettificato con il nuovo nome del sito. Tutte le informazioni precedenti del certificato restano invariate e il certificato viene caricato nel database IATF.</p> <p><i>NOTA: l'organismo di certificazione ha la facoltà di decidere se condurre o meno un audit speciale sulla base delle informazioni fornite dal cliente.</i></p>
<p><b>Si prega di notare che le seguenti FAQ Nr.2 e FAQ Nr.3 sono state originariamente rilasciate per le Regole IATF 4° Edizione ISO TS 16949.</b></p> <p><b>IATF sta attualmente lavorando alla revisione di queste FAQs in modo da ri-emetterle sotto forma di Sanctioned Interpretations (SIs). Per questa ragione FAQs Nr.2 e FAQs Nr.3 saranno ritirate e rimpiazzate dalle Sanctioned Interpretations nel secondo trimestre del 2017.</b></p> <p><b>Fino ad allora FAQs Nr.2 e FAQs Nr.3 rimarranno valide per gli audits ISO/TS 16949 e IATF 16949</b></p>		



NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
2	<p style="text-align: center;"><b>Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</b></p> <p style="text-align: center;"><b>NUOVA</b></p>	<p><b><u>DOMANDA:</u></b> Cosa succede se un sito già certificato IATF 16949 viene trasferito a un indirizzo diverso?</p> <p><b><u>RISPOSTA:</u></b> Quando un sito certificato viene trasferito dall'indirizzo attuale a un nuovo indirizzo, si considera <b><u>trasferimento di sito completo</u></b> se si verificano tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Almeno l'80% dei dipendenti viene trasferito</b> dal sito precedentemente certificato al nuovo sito (fanno parte dei dipendenti ad esempio: il management, i supervisor, gli operatori diretti e gli indiretti di produzione).</li> <li>• Le attrezzature utilizzate nella nuova ubicazione sono <b>le stesse usate nel sito precedentemente certificato</b> e <b>non</b> vi è l'introduzione di processi nuovi oppure modificati.</li> <li>• <b>I prodotti del nuovo sito sono gli stessi del sito precedentemente certificato</b> e <b>non</b> vi è l'aggiunta di nuovi prodotti.</li> </ul>

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
<p style="text-align: center;"><b>Cont. 2</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</b></p> <p style="text-align: center;"><b>NUOVA</b></p>	<p><b>Se si verificano le condizioni sopracitate, gli organismi di certificazione devono avviare le seguenti fasi del processo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condurre un audit di <b>certificazione iniziale</b> (non è richiesta la fase 1) <b>equivalente, in termini di giorni di audit, a un audit di ricertificazione.</b> NOTA: il cliente deve informare l'organismo di certificazione del trasferimento (come richiesto dalle Regole per il raggiungimento e mantenimento del riconoscimento IATF, punto 3.2). Deve comunicare i dettagli del trasferimento così come le condizioni concordate prima del trasferimento. In caso contrario sarà eseguito un audit iniziale completo (inclusa la fase 1).</li> <li>2. <b>In seguito alla conclusione con esito positivo della fase 2 dell'audit,</b> al processo di gestione delle non conformità e alla decisione favorevole relativa alla certificazione, <b>l'organismo di certificazione emette un nuovo certificato al cliente con una validità massima di tre (3) anni</b> per un certificato IATF 16949 oppure un certificato ISO/TS 16949 valido sino al 14 settembre 2018.</li> <li>3. <b>La fase 2 dell'audit e il certificato verranno inseriti sotto l'attuale registrazione del cliente nel database IATF.</b> Le informazioni circa il trasferimento e la modifica dell'indirizzo del sito verranno inserite nel campo "commenti" relativo all'audit di fase 2.</li> <li>4. <b>Il certificato originale verrà superato automaticamente da quello nuovo nel database IATF.</b></li> </ol>

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
<p><b>Cont. 3</b></p>	<p><b>Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente</b></p> <p><b>REVISIONATO</b></p>	<p><b><u>DOMANDA:</u></b> Cosa succede se un sito già certificato ISO/TS 16949 o IATF 16949 viene trasferito a un indirizzo diverso e il nuovo sito è ampliato rispetto al precedente?</p> <p><b><u>RISPOSTA:</u></b> Quando un sito certificato viene trasferito dall'indirizzo attuale a un nuovo indirizzo, viene considerato un <b>trasferimento di sito parziale</b> se si verifica almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Meno dell'80% dei dipendenti viene trasferito</b> dal sito precedentemente certificato al nuovo sito (fanno parte dei dipendenti ad esempio: il management, i supervisor, gli operatori diretti e gli indiretti di produzione).</li> <li>• <b>Le attrezzature in uso sono una combinazione di attrezzature esistenti</b> (in uso nel sito precedentemente certificato) <b>e di attrezzature aggiuntive nuove o usate che siano</b>, così come processi o lay-out nuovi o modificati.</li> <li>• <b>I prodotti del nuovo sito sono gli stessi</b> del sito precedentemente certificato <b>con l'aggiunta di ulteriori prodotti automotive</b> (ampliamento dello scopo di certificazione).</li> </ul>

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
<p style="text-align: center;"><b>3</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Punto 3.2: Notifica di modifiche da parte di un cliente  REVISIONATO</b></p>	<p><b>Se si verificano le condizioni sopracitate, gli organismi di certificazione devono attuare il seguente processo:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Condurre un audit completo di certificazione iniziale inclusa la fase1.</b> NOTA: il cliente deve informare l'organismo di certificazione del trasferimento (come richiesto dalle Regole per il raggiungimento e mantenimento del riconoscimento IATF, punto 3.2). Deve comunicare i dettagli del trasferimento così come le condizioni concordate prima del trasferimento.</li> <li><b>2. In seguito alla conclusione con esito positivo della fase 2 dell'audit,</b> al processo di gestione delle non conformità e alla decisione favorevole relativa alla certificazione, <b>l'organismo di certificazione rilascerà al cliente un nuovo certificato con una validità massima di tre (3) anni</b> per un certificato IATF 16949 oppure un certificato ISO/TS 16949 valido sino al 14 settembre 2018.</li> <li><b>3. La fase 2 dell'audit e il certificato verranno inseriti sotto l'attuale registrazione del cliente nel database IATF.</b> Le informazioni circa il trasferimento e la modifica dell'indirizzo del sito verranno inserite nel campo "commenti" relativo all'audit di fase 2.</li> <li><b>4. Il certificato originale verrà superato automaticamente da quello nuovo nel database IATF.</b></li> </ol>

NUMERO	RIFERIMENTO REGOLE	DOMANDA E RISPOSTA
4	<p><b>Punto 3.1: Accordo di certificazione con il cliente</b></p>	<p><b><u>DOMANDA:</u></b> Il cliente è autorizzato a osservare un audit di parte terza in loco? Qual è la definizione di “cliente” (es. solo gli OEM IATF, Tier 1, ecc.)?</p> <p><b><u>RISPOSTA:</u></b> Se l’organizzazione valutata ha un OEM IATF come cliente, in base al contratto tra l’organismo di certificazione e l’organizzazione (ossia il suo cliente), l’organizzazione è tenuta a consentire allo OEM IATF (o i suoi delegati) a osservare l’audit, se richiesto.</p> <p>Se l’organizzazione valutata ha altri clienti automotive, l’autorizzazione all’osservazione dell’audit da parte di questi clienti automotive è a discrezione dell’organizzazione in fase di certificazione.</p>